



Categoria: Cronaca, Economia | Pubblicato il: 18 Gennaio 2014 11:34

OMI0012 3 CRO ECO TXT

Omnimilano-OMNIMILANO START UP/POLIHUB: POIP 'APRE' L'UFFICIO VIRTUALE

(OMNIMILANO) Milano, 18 GEN - Chi non desidererebbe un ufficio virtuale dove organizzare la propria comunicazione unificata, video e voce, il proprio centralino e le stanze di videoconferenza virtuale, organizzando il proprio spazio di lavoro nella "nuvola" e lì condividere i propri documenti con collaboratori e non. Proprio per questo tre giovani lombardi hanno "abbozzato" l'idea di 'Poip' partecipando e vincendo a mani basse il concorso del Polihub, promosso dalla Fondazione Politecnico. Ora sono pronti a realizzarla. Loro sono Edoardo Tosetti (28 anni), Alessandro Giuliano (30 anni) e Giorgio Barbaglia (44 anni), si sono conosciuti bazzicando per il Polo di innovazione di Novara presente all'interno della Fondazione Novara Sviluppo, i primi due arrivano da un'esperienza in Silicon Valley grazie a una borsa di studio vinta presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale. Forse ispirati dall'aria fertile respirata in quel soggiorno, tornati a Milano hanno conosciuto il terzo socio fondatore, Barbaglia, e con lui concepito una applicazione che permettesse in modo facile e veloce di trasmettere video in diretta streaming su Facebook attraverso il proprio smartphone, dal modello meno evoluto al più evoluto. "La nostra app era stata notata anche dall'America, da uno dei più grossi forum di sviluppatori al mondo "xda-developers", ma poi ci siamo accorti che il mercato di riferimento era abbastanza saturo e il business model non era abbastanza solido - racconta con senno di poi Tosetti - non ci siamo scoraggiati ma abbiamo iniziato un deciso pivoting dell'idea iniziale ed è da qui che è nato Poip". Ora, quindi, ciò che verrà realizzato grazie ai consigli e al sostegno di Polihub sarà una app per "collaborare con i propri colleghi senza essere fisicamente nella stessa stanza, che provveda quindi a tutti i servizi su misura per ogni cliente che li può scegliere in base alle sue esigenze, con un semplice click". La novità di Poip è che "stravolge completamente le modalità di implementazione, per rendere fruibili le funzioni da parte dell'utente non necessariamente in possesso di un background tecnico". Con il motto "facile e veloce" i tre di Novara vogliono conquistare i professionisti e le piccole-medie imprese che spingono verso il mercato internazionale, ma un domani pensano di andare all'attacco anche del mercato consumer. Con ambizioni così forti, il team ha dovuto strutturarsi meglio e ora sono in sei, e "nessuno lavora 'per' qualcuno - raccontano - ma siamo uniti nell'entusiasmo per quello che stiamo creando. Siamo pronti a tutto per portare al successo". Oltre ai tre soci, Poip quindi ha alle spalle anche l'ingegnere informatico 46enne Agostino De Matteis e i due giovanissimi designer della squadra: Alessio Zucchi, milanese di 23 anni, e Michele Rosso, di 25, da Vercelli.

Pur essendo in sei, motivati e abili come riconosciuto dalla stessa Fondazione Politecnico, da start upper milanesi le difficoltà non stanno mancando: "Nell'ultimo anno e mezzo abbiamo investito tutto il nostro tempo e ci siamo auto-sostenuti, è stata dura e ci è mancato finora un tutor con esperienza internazionale che potessero aiutarci ad aggiustare il tiro delle nostre strategie". Dopo questa vittoria al Polihub, la svolta però, e ora "il primo obiettivo è quello di completare la prima release della nostra piattaforma web e quindi delle app per iOS e Windows per poi dare il via alla prima beta privata nei primi mesi del 2014". I passi successivi ma meno urgenti, saranno quelli per consolidare importanti partnership internazionali per coinvolgere nel team un esperto di comunicazione e marketing.

Seppur Milano sia "avanti" in Italia, la storia di Poip sta dimostrando che "non é ancora così facile crearsi da qui un vero e proprio network di relazioni e confronto. Tutte le opportunità e le iniziative che offre la città dovrebbero inoltre essere ben integrate tra loro in unica offerta, costituendo così un unico circuito virtuoso in cui essere coinvolti".

xcol22

181134 GEN 14